

**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE
GOVERNO DEL TERRITORIO E
POLITICHE AMBIENTALI
DPC**

**SERVIZIO GENIO CIVILE PESCARA
DPC 19**

**C.R.T.A.
COMITATO REGIONALE TECNICO AMMINISTRATIVO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI**

VERBALE SEDUTA DEL 10/09/2015

In data 10/09/2015 il C.R.T.A. - Sezione LL.PP. si è riunito presso la sede del Dipartimento OO.PP. in Via Salaria Antica Est, n. 27/F, L'Aquila.

Presenti: Ing. Lopez
Arch. Vallese
Arch. Michetti
Geom. Di Emidio
Agr. Marini
Geol. Tullo
Ing. D'Ermilio
Arch. Fabbicocchi

Presiede: Dott. Ing. Vittorio Di Biase – Dirigente del Servizio Genio Civile Pescara.

Totale: n. 9

La seduta si apre alle ore 16:00. Seguono i punti all'OdG.

NUMERO PARERE 10 - 2015:

ASL Pescara - UOC Servizio Tecnico Patrimoniale – Progetto di ampliamento e ristrutturazione Presidio Ospedaliero "S. Massimo" di Penne (PE). Progetto Esecutivo.

La Sottosezione prosegue l'esame del progetto trasmesso dalla ASL di Pescara, iniziato nella riunione del 31/08/2015.

In riferimento al progetto posto all'OdG dell'odierna seduta, nel richiamare le disposizioni della L.R. n. 32/2007 si segnalano all'U.O.C. della A.S.L. di Pescara i seguenti rilievi sulla documentazione progettuale allegata all'istanza prot. 1968/STP del 27/08/2015:

Premesso:

è stata rilevata una incongruenza tra la documentazione digitale e gli atti progettuali cartacei trasmessi, con particolare riferimento al Quadro Economico di Progetto. Si raccomanda di mantenere l'uniformità nei successivi aggiornamenti progettuali.

Seguono i rilievi e le indicazioni formulate:

1. All. 02 – Quadro economico:
 - al punto a2) sostituire la definizione di "oneri" con "computo";
 - l'importo a base di gara è errato, in quanto deve derivare dal valore del punto a) quindi sostituire € 9.440.345,01 con € 9.716.635,85;
2. All. 10 – Analisi prezzi:
 - tutti gli n.p. riportati, per quanto riguarda la voce materiali, devono essere corredati da appositi preventivi giustificativi dei prezzi riportati;
3. Si richiede ai Progettisti che il progetto venga corredato da una dichiarazione, con la quale gli stessi specificano le motivazioni che inducono alla formulazione del n.p. e non all'utilizzo di listini ufficiali;
4. Si segnala la necessità dell'adeguamento dei prezzi con il listino del 2015;

5. All. 14 – C.S.A.:

- art. 1.2: Correggere l'importo per la sicurezza, indicando solo la parte relativa agli oneri per la sicurezza, punto a1) del q.e.;
- art. 1.3, punto 2:
 - correggere gli oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) con l'importo di cui al punto a1) del q.e.;
 - il costo della manodopera è soggetto a ribasso d'asta. Deve essere indicato solo ai fini della congruità dell'offerta;
- art. 1.3, punto 3: non può essere indicata la categoria scorporabile e subappaltabile per intero OG11 e in alternativa la disarticolazione della stessa in OS28 e OS30;
- nel CSA non viene specificato se il criterio della scelta per l'offerta migliore sia quello del prezzo più basso o l'offerta economicamente più vantaggiosa;
- nel CSA e nello schema di contratto non vengono specificate le categorie di lavoro ritenute omogenee, di cui all'art. 43 commi 6 e 7 del DPR 207/2010, sia ai fini del pagamento in corso d'opera dei lavori a corpo che ai fini della disciplina sulle varianti in corso d'opera, di cui al D. Lgs 163/2006;

6. All. 15 – Piano di sicurezza e coordinamento. A pagina 8 viene fatto riferimento ai fattori di rischio interni e di interessamento all'esterno del cantiere, pertanto:

- nel *"computo della sicurezza aggiuntiva al c.m.e."* non vi sono riportate voci relative alla stima dei costi per la sicurezza dovuta a rischi interferenti. Si suggerisce la predisposizione di un DUVRI "ricognitivo" ad integrazione del PSC da parte della S.A., integrato a sua volta ovvero coordinato in cooperazione con il datore di lavoro (D.S.) del Presidio Ospedaliero, computando l'eventuale costo derivante nel punto "a1)" del Q.E.;

7. All. 18 – Schema di contratto:

- nello schema di contratto dovranno essere riportati: il CUP ed il CIG;
- nello schema non figura che lo stesso venga stipulato a corpo.
- non viene riportato inoltre:
 - l'importo minimo da raggiungere per il SAL;
 - il tempo di esecuzione dei lavori e le relative penali;
 - il premio di accelerazione.
- Analogamente non vengono riportate le informazioni economiche relative alle cauzioni e garanzie che l'appaltatore deve prestare alla S.A.;

8. Nel rispetto dell'art. 40 del DPR 207/2010, il cronoprogramma deve contenere una rappresentazione grafica delle lavorazioni, anche sotto l'aspetto relativo ai costi;

9. Le spese tecniche devono essere limitate alla percentuale del 12%, come previsto dalla L.R. 08/01/1993 n. 3 art. 2 e DGR n. 101 del 21/02/2003.

10. Le Relazioni Geotecniche non tengono conto delle risultanze della Relazione Geologica. Il modello geotecnico del sottosuolo risulta inadeguato in quanto ricostruito sulla scorta di una sola prova penetrometrica di PSH spinta alla profondità di soli 3 metri, non sufficiente quindi a caratterizzare il volume significativo ed a ricostruire i caratteri litologici, stratigrafici ed idrogeologici del sottosuolo. I valori dei parametri geotecnici utilizzati nelle verifiche delle fondazioni non sono in alcun modo supportati da specifiche e puntuali indagini geotecniche. Trattandosi di un'opera strategica, per la definizione dell'azione sismica di progetto appare necessario valutare l'effetto della risposta sismica locale mediante specifiche analisi, come indicato nel Par. 7.11.3 delle NTC 08.

11. La L. 06/11/2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, all'art. 1, comma 17, ha stabilito che "Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara";

12. Acquisire la dichiarazione circa del rispetto della clausola di "pantouflage";

13. Le attività di verifica devono rispondere ai requisiti previsti dagli artt. da 44 a 49 e da 52 a 54 del DPR 207/2010. È opportuno procedere ai controlli necessari per garantire congruenza ed uniformità nei dati progettuali utilizzati. Si raccomanda in particolare di assicurare lo svolgimento delle procedure previste dall'art. 54 - co. 7 - del DPR 207/2010. La validazione del progetto deve rispondere ai requisiti previsti nell'art. 55 dello stesso DPR 207/2010 e deve inoltre essere sottoscritta unicamente dal RUP e per accettazione dai progettisti;

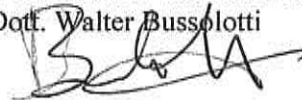
14. Per le strutture progettate il deposito presso il Genio Civile competente e l'autorizzazione sismica potranno essere richiesti e perfezionati all'atto della concessione del finanziamento.

Il CRTA si esprimerà previo recepimento delle prescrizioni ed integrazioni emerse nella presente istruttoria condotta dalla Sottosezione, nonché a seguito della prescritta validazione ed approvazione del progetto da parte della ASL proponente. La documentazione progettuale così aggiornata dovrà essere fornita anche in copia digitale, unitamente ad una dichiarazione dei Progettisti incaricati riguardo l'utilizzo del Prezzario Regionale vigente.

Venga predisposta dalla Segreteria specifica nota con le richieste formulate.

La seduta si chiude alle ore 18:10.

Il funzionario verbalizzante
Dott. Walter Bussolotti

A handwritten signature in black ink, appearing to be "W. Bussolotti", written over the printed name.

